

Ticino in formazione

www.ti.ch/dfp-newsletter

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



newsletter

- 1 Una panoramica sul mondo delle professioni
- 2 Si può arrivare lontano...
- 3 Collocamento a tirocinio: oltre 5500 ditte interpellate dall'indagine 2008
- 4 Riflessioni di inizio anno
- 5 Campagna 2008 di sensibilizzazione dei giovani all'uso del telefonino
- 6 Finanziamento della formazione professionale: passaggio ai contributi federali forfetari
- 7 Prima sessione d'esame per OSA infanzia e handicap
- 8 Come nasce un'ordinanza sulla formazione professionale di base
- 9 Concorso Prix Egalité 2008: check-up aziendale in tema di pari opportunità
- 10 Scadenze

Una panoramica sul mondo delle professioni

Espoprofessioni 2008 rappresenta una sorta di finestra sul mondo del lavoro: un mondo vasto e diversificato, che contempla un'ampia gamma di professioni in costante evoluzione e trasformazione e che si rivela estremamente dinamico e polivalente. La mostra si tiene negli spazi espositivi del Centro esposizioni di Lugano, su una superficie di oltre 6'800 mq. Un'ottantina tra associazioni professionali, enti e istituti di formazione presentano quasi trecento professioni e perfezionamenti nei settori agricolo, artigianale, artistico, industriale, commerciale e sociosanitario.

Informazione. Aggiornamento.

Relazioni interpersonali. Immagine

Attraverso Espoprofessioni 2008 si intende proporre ai visitatori una panoramica realistica delle possibilità di formazione professionale esistenti in Ticino e, in parte, nel resto della Svizzera. Negli appositi stand, allestiti dai vari enti, associazioni professionali e scuole presenti, viene offerta ai visitatori la possibilità di osservare, di informarsi e di intrattenere colloqui con apprendisti, studenti, responsabili della formazione e specialisti del settore.

Inoltre, è disponibile una vasta documentazione scritta e audiovisiva che permette agli interessati di cogliere tutti gli aspetti più significativi della formazione professionale. Lo scopo della manifestazione è quindi di educare il giovane o l'adulto alla scelta della propria via di formazione professionale attraverso un processo di sensibilizzazione e di autoinformazione attiva, che consenta di raccogliere e percepire tutti quegli elementi indispensabili per affrontare un passo tanto importante e significativo.

Il pubblico interessato

La manifestazione si rivolge innanzitutto ai giovani in età scolastica, quindi particolarmente agli allievi delle scuole medie del Cantone Ticino e del Grigioni italiano che frequentano gli ultimi anni della scuola dell'obbligo (6.- 9. anno di scuola). Per questi giovani, al termine del ciclo di studi obbligatori, si pone il problema della scelta scolastica o professionale: l'ampio ventaglio di professioni in mostra presenta pertanto una significativa panoramica sulle svariate possibilità formative presenti nei rispettivi settori.

Ma Espoprofessioni 2008 è rivolta anche

- ai genitori, affinché possano trovare,



idealmente raccolte in un unico ambiente, le informazioni necessarie per collaborare con i propri figli nelle varie fasi del processo che conduce alla scelta professionale;

- agli adulti, poiché offre l'occasione di raccogliere le necessarie informazioni sulle possibilità di formazione permanente, di perfezionamento, di aggiornamento e di riqualificazione e, in generale, sugli sbocchi al termine della formazione professionale di base; oppure, per coloro che desiderano cambiare professione - in sintonia con un fenomeno che porta ormai l'individuo a volere o a dover essere sempre più mobile e flessibile - a trovare l'adeguata risposta agli interrogativi che una nuova scelta solitamente richiede;



Si può arrivare lontano...

Scrivo queste note sotto l'impressione di una vivace testimonianza apparsa sul settimanale di un grande distributore del commercio al dettaglio. In una doppia pagina di coda, anticipata da una bella foto in copertina, è tracciata la storia di una giovane modellista ticinese, attualmente al lavoro nella concezione di calzature da Gucci a Firenze.

Da dove è partita la nostra giovane modellista? Da una delle nostre scuole professionali, neanche la più prestigiosa agli occhi di un'opinione pubblica che dà più credito ad altre formazioni, per esempio, per restare nel campo delle professioni "femminili", alle formazioni commerciali. Infatti, Lorena Girò, così si chiama la nostra modellista, ha frequentato la Scuola d'arti e mestieri di sartoria di Biasca, di tre anni, finita con il "semplice" attestato federale di capacità di sartoria da donna. Ha poi ricuperato la maturità professionale, quella artistica, con il corso di un anno a tempo pieno presso il Centro scolastico delle industrie artistiche. Di lì il passaggio alla Nuova Accademia di Belle Arti a Milano, conclusa con il diploma, ulteriori corsi specialistici nel modellismo in Italia, il primo lavoro alla Bally di Caslano e poi il salto a Firenze.

Due cose colpiscono in questo vivace ritratto. Dapprima, le grandi opportunità offerte dal sistema formativo ticinese. Non tutte e non tutti i giovani ticinesi possono o devono diventare modellisti presso Gucci; ma tutte e tutti hanno la possibilità di iniziare una formazione e di arrivare in gran parte all'attestato federale di capacità (o, per l'altra via, alla maturità liceale). Infatti, nel nostro Cantone, la percentuale dei giovani che concludono un curriculum secondario superiore (nella formazione professionale o nei licei) arriva al 95%, che è uno dei traguardi lontani, per la Svizzera, della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione.

Ma il cammino formativo non finisce con il tirocinio. Con la maturità professionale si può entrare in una delle scuole universitarie professionali svizzere (o nella SUPSI ticinese) o straniera, come è stato il caso di Lorena Girò; con l'attestato federale di capacità in una delle varie scuole specializzate superiori che il Ticino offre; oppure si può seguire uno dei tanti corsi delle organizzazioni del mondo del lavoro per prepararsi agli esami federali di attestato professionale o di diploma. Tutte queste opportunità sono peraltro spianate sotto gli occhi dei ticinesi nei prossimi giorni di Espoprofessionisti; vietato dunque mancarle.

Il secondo aspetto che mi ha colpito del ritratto della giovane Lorena è la determinazione, la voglia di riuscire, ma nello stesso tempo la consapevolezza che per riuscire occorre un duro lavoro. Dell'intervista è questo il messaggio più importante, che faccio anche mio. Noi, il Cantone, le istituzioni che lo governano possiamo creare le migliori condizioni per la formazione di tutti i giovani. Per arrivare lontano - e si può arrivare lontano, come dimostrano questo e tanti altri esempi - ci vuole però determinazione, voglia, applicazione, insomma un duro lavoro.

*Gabriele Gendotti, Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Repubblica e Cantone Ticino*

- agli insegnanti, in quanto è proposta un'occasione unica per mostrare ai propri allievi uno spaccato della realtà socio-economica del Cantone, con l'opportunità di poter cogliere validi spunti per lavori di ricerca nella materia insegnata o in attività interdisciplinari.

Animazione

I vari stand sono animati da giovani apprendisti o studenti e da formatori o specialisti designati dalle rispettive associazioni professionali, da enti o istituti di formazione. Inoltre è pure prevista una serie di manifestazioni collaterali (sfilate, rappresentazioni musicali e spettacoli, concorsi e premiazioni) e la presenza in diretta della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana attraverso Rete 3, che metterà in onda diverse trasmissioni su svariati temi inerenti alla formazione alternate a momenti di intrattenimento musicale. Il programma dettagliato delle manifestazioni collaterali è illustrato qui di seguito.

Nido d'infanzia

La politica federale e cantonale promuove le pari opportunità nel settore professionale e in particolar modo il supporto alle donne impegnate professionalmente, offrendo quindi sostegno alla creazione di nidi d'infanzia gestiti da personale specializzato. Espoprofessionisti, attenta ad offrire a tutti l'opportunità di informarsi e approfondire la conoscenza delle professioni, ha creato un nido d'infanzia presso lo stand B08 gestito dalla SSPSS (Scuola specializzata per le professioni socio-sanitarie) di Canobbio che forma, a tempo pieno, operatori socioassistenziali indirizzati in infanzia, in collaborazione con la SCOS (Scuola cantonale operatori sociali) di Mendrisio che forma, in apprendistato, operatori socioassistenziali indirizzo infanzia. Il Nido d'infanzia, aperto dal 26 febbraio al 1. marzo 2008, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18, accoglie bambini dai 2 anni ai 4 anni. Il bambino avrà la possibilità di muoversi come soggetto attivo, di esprimersi e giocare in un ambiente sicuro e organizzato, in presenza dei suoi genitori.

Concorsi a premio

Per sensibilizzare e coinvolgere gli allievi delle scuole dell'obbligo vengono proposti dei concorsi speciali a premio; uno, aperto esclusivamente agli allievi delle scuole medie obbligatorie (8. e 9. anno di scuola) prevede attività didattiche prima

della manifestazione; un altro, rivolto agli allievi degli anni terminali delle scuole speciali; un altro ancora specifico concorso è destinato agli allievi dei diversi corsi di pretirocinio (10. anno di scuola).

Maggiori dettagli in merito ai concorsi vengono forniti agli interessati dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale o sono consultabili sul sito della manifestazione: www.espoprofessionisti.ch.

Diverse associazioni professionali e scuole propongono inoltre presso i rispettivi stand altri concorsi a premio e altre attività di animazione destinati ai visitatori.

Alla scoperta dei mestieri e degli hobby

Grazie all'iniziativa dei «Corsi per Adulti» della Divisione della formazione professionale del DECS, presso lo stand C05 ogni sera sono proposti dei mestieri o degli hobby particolari che mettono in risalto sia la creatività che l'abilità artigianale o artistica dei protagonisti che li praticano.

In particolare, sarà possibile osservare e partecipare alle attività presentate da: Judit Aszalos (acquerello e pittura a olio), Elena Mozzini Barzaghini (conoscenza dei vini), Nicole Bertoloni (candele: aroma e cromoterapia), Gaetana Camagni (ayurveda), Orio Galli (calligrafia), Franca Gianoni (collane e bracciali), Roberto Griggi (aperitivi), Viviana Imhof (composizioni floreali), Paolo Matonti (cocktail), Brigitte Menoud (pasticcini mignon), Loredana Müller e Dina Moretti (carta fatta a mano), Ruth Spengler (feltro), Antonella Tomaino (ceramica al tornio e modellaggio), Eros Verdi (muretti in sasso e lastricato in piode).

Il programma dettagliato delle varie esibizioni è pubblicato su «Espoprofessionisti News» e sul sito www.espoprofessionisti.ch.

Espoprofessionisti News

Durante la fiera, appare quotidianamente il bollettino «Espoprofessionisti News», dedicato alle giornate della fiera, con novità inerenti alle manifestazioni del giorno e a temi del settore. La pubblicazione, concepita da uno staff coordinato dalla caporedattrice Raffaella Brignoni e composto da membri del comitato di Espoprofessionisti viene stampata dagli apprendisti del settore delle arti grafiche presso lo stand A02 della Viscom. È inoltre previsto un concorso destinato ai lettori.

Trasporti pubblici e agevolazioni tariffarie

Le FFS, in collaborazione con la TPL e il Comitato d'organizzazione, propongono delle agevolazioni tariffarie sui biglietti per le scuole e i gruppi di persone che intendono recarsi a Lugano in treno e desiderano usufruire dei mezzi pubblici cittadini per arrivare al Centro esposizioni. Per ulteriori ragguagli e riservezioni rivolgersi a:

Ferrovie Federali Svizzere,
Divisione traffico viaggiatori,
Relazioni clienti & servizi
Sig. Alessio Bianchi
Piazzale Stazione, 6900 Lugano
tel. 0512 215 657 fax 0512 215 646
alessio.bianchi@sbb.ch

Enti organizzatori

Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Divisione della formazione
professionale
Divisione della scuola
Ufficio dell'orientamento
scolastico e professionale

In collaborazione con:

Centro arti e mestieri
(CAM), Bellinzona
Scuola d'arte applicata
(SAA-CSIA), Lugano
Camera di commercio
dell'industria, dell'artigianato e dei
servizi del Cantone Ticino, Lugano
Istituti di formazione e Associazioni
professionali interessate
e con il sostegno
dell'Ufficio federale
della formazione professionale
e della tecnologia.

Informazioni generali

Divisione della formazione
professionale
Via Vergiò 18
6932 Breganzona
tel. +41 91 815 31 00
fax +41 91 815 31 09
decs-dfp@ti.ch

Divisione della scuola
Ufficio dell'orientamento scolastico
e professionale
Stabile Torretta
6500 Bellinzona
tel. +41 91 814 63 51
fax +41 91 814 63 59
decs-uosp@ti.ch

Orari d'apertura

Lunedì 18.00 - 22.00
Martedì-Venerdì 09.00 - 22.00
Sabato 09.00 - 17.00
Entrata libera

www.espoprofessioni.ch



Collocamento a tirocinio: oltre 5500 ditte interpellate dall'indagine 2008

Il 21 febbraio prende avvio l'annuale indagine per il reperimento dei nuovi posti di tirocinio promossa dalla Divisione della formazione professionale in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale. Quest'anno essa interessa complessivamente oltre 5500 ditte, che vengono interpellate mediante un apposito questionario, inviato a tutte le aziende autorizzate che in passato hanno formato apprendisti nelle rispettive professioni di loro competenza. Le ditte interpellate sono invitate a rispedire il questionario ai rispettivi uffici regionali di orientamento scolastico e professionale entro il 31 marzo 2008.

Giornalmente, grazie a un sistema completamente automatizzato, le informazioni sui posti liberi di tirocinio vengono messe pubblicamente a disposizione degli interessati (giovani, genitori, adulti che intendono iniziare una formazione professionale in tirocinio e altri interessati) su internet, agli indirizzi www.orientamento.ch oppure www.ti.ch/tirocinio. Inoltre, vengono regolarmente stampate su supporto cartaceo le liste dei posti vacanti da apporre agli albi dell'orientamento nelle scuole o da mettere a disposizione di chi ne fa richiesta.

Con la campagna 2008 ci si attende di nuovo una rispondenza positiva da parte delle aziende interpellate: il mercato del lavoro conosce un'evoluzione altalenante ma tendenzialmente positiva, e si confida pertanto sulla disponibilità delle ditte affinché mettano a disposizione un numero sufficiente di nuovi posti di tirocinio a favore dei giovani e degli adulti interessati a intraprendere questa via professionale. Negli ultimi anni la formazione professionale duale ha conosciuto un accresciuto interesse

da parte dei giovani e degli adulti: quest'ultimi hanno fatto denotare un netto incremento, ciò che permette di affermare che ormai la formazione non ha età. In un'epoca contraddistinta dalla mobilità e dalla flessibilità, si nota con piacere che parecchi giovani e adulti, dopo aver acquisito un primo titolo professionale, scelgono di formarsi in una professione affine o abbracciano un'altra formazione professionale di base. Anche le donne, in numero sempre maggiore, decidono di iniziare una nuova formazione professionale, dopo aver magari abbandonato il mondo del lavoro per un periodo dedicato alla famiglia e all'educazione dei figli oppure come realizzazione di un nuovo progetto di vita: le troviamo soprattutto nel terziario, tra le professioni commerciali, della vendita e dei servizi sociosanitari. La domanda di formazione è quindi in aumento e per alcuni settori sarebbe auspicabile una maggiore disponibilità di posti di tirocinio.

Per un fabbisogno reale che dovrebbe aggirarsi per il corrente anno sulle 2500-2600 unità (equivalenti ai nuovi contratti di tirocinio che prevedibilmente verranno stipulati nel 2008), ci si attende un'offerta attorno ai 2900-3000 nuovi posti di tirocinio. La richiesta di una maggiore offerta rispetto al fabbisogno reale è giustificata dal fatto che, per motivi di scelta professionale da parte degli interessati e per ragioni logistiche (sede in cui opera l'azienda, domicilio dei giovani interessati al posto di tirocinio), domanda e offerta non potranno sempre essere perfettamente compatibili e conciliabili e occorre pertanto disporre di un'adeguata riserva attiva di posti di formazione per soddisfare la domanda.

Per alcune professioni particolari, per le quali l'offerta di posti sarà pro-

segue

babilmente inferiore alla domanda da parte dei giovani, si auspica un particolare sforzo da parte delle aziende interessate.

È il caso delle professioni di impiegato di commercio, impiegato del commercio al dettaglio, assistente di studio medico, assistente dentale, assistente di farmacia, cuoco, elettronico, estetista, informatico, operatore socio-sanitario, operatore socioassistenziale, parrucchiere, e - a seconda delle annate - anche di giardiniere, meccanico di manutenzione per automobili, pasticciere-confettiere, selvicoltore e di altre professioni del settore artigianale-industriale. L'appello inteso a mettere a disposizione nuovi posti di tirocinio non è però rivolto unicamente alle ditte che già hanno formato apprendisti, ma anche alle nuove aziende che si sono costituite e insediate negli ultimi anni nel Cantone e che potrebbero offrire interessanti possibilità di formazione, soprattutto nelle professioni emergenti. Infatti, le ditte operanti nelle moderne tecnologie, ovvero nei settori dell'informatica, dell'elettronica,

delle telecomunicazioni, ma anche tutte quelle che si sono specializzate in particolari rami industriali in cui lo sviluppo, la ricerca e l'innovazione hanno permesso di creare nuove figure professionali, possono costituire un'ideale piattaforma formativa. Preparando i giovani in una delle numerose professioni in cui può essere svolto un tirocinio, l'azienda si assicura gli specialisti di domani: visto come anche le ordinanze in materia di formazione professionale (più comunemente note come regolamenti di tirocinio) tendono sempre più a conciliare la formazione generale con quella specifica legata alle esigenze aziendali, oggi è possibile formare in modo adeguato e mirato i propri operatori e quadri di domani.

Per informazioni:
Marco Lafranchi
Ufficio dell'orientamento scolastico
e professionale
Stabile Torretta
6500 Bellinzona
tel. 091 814 63 51
marco.lafranchi@ti.ch

Campagna 2008 di sensibilizzazione dei giovani all'uso del telefonino



«Creare un manifesto esplicito, decifrabile velocemente da chiunque ma che al contempo crei anche un incidente ottico e porti alla riflessione sul problema in questione» così si esprime Juval Kürzi studente durante l'anno scolastico 2007/2008 al 4° anno del corso di grafica al CSIA di Lugano e vincitore del concorso indetto dal DECS per realizzare nel 2008 una campagna di sensibilizzazione dei giovani all'uso adeguato del telefonino. In Svizzera il 90% dei cittadini possiede un telefono cellulare, di questi una gran parte sono adolescenti. Il mercato della telefonia in Svizzera, come negli altri paesi europei, è ricco di promozioni e offerte volte ad acquisire nuovi clienti e fidelizzare gli abbonati. I giovani rappresentano uno dei destinatari privilegiati per i quali le offerte si riferiscono a musiche, giochi, immagini e a promozioni per il ricaricamento. La spesa per il telefonino rappresenta per i giovani un'importante fonte di uscita. L'adulto usa il cellulare per telefonare e mandare in media una trentina di messaggi al mese; mentre l'adolescente usa in minima parte il mezzo per telefonare. Lo strumento è usato per mandare messaggi (in media oltre un centinaio al mese) per fotografare, sentire musica, realizzare video, trasmettere video via bluetooth ai coetanei.

Il DECS ritiene opportuno promuovere una campagna di sensibilizzazione dei giovani all'uso adeguato del telefonino non solo in classe, ma in ogni momento e in ogni luogo. È indispensabile diffondere delle regole di utilizzo delle nuove tecnologie nel rispetto della privacy, degli altri, dei docenti e dei compagni di scuola, della salute propria e degli altri (a seguito dell'influsso delle onde elettromagnetiche) e dei genitori che alla fine del mese pagano la bolletta! Dal 25 febbraio 2008, giorno dell'inaugurazione ufficiale di ESPO-professioni al Centro esposizioni di Lugano, potrete ammirare questa immagine riprodotta sui manifesti affissi nelle vicinanze di scuole, fermate dei trasporti pubblici, biblioteche, impianti sportivi, cinema e in tutti i luoghi solitamente frequentati dai giovani. www.ti.ch/telefonini

Riflessioni d'inizio anno

Accanto ai numerosi settori in cui la Divisione della formazione professionale è impegnata durante tutto l'arco dei dodici mesi, le attività d'inizio anno durante il quale si tiene Espoprofessioni si concentrano sopra tutto attorno ai lavori finali di preparazione e di allestimento degli spazi espositivi. Si vuole che la finestra sul mondo del lavoro, così come è definita la manifestazione, si apra su un panorama delle professioni il più ampio possibile, realistico e attrattivo.

La mostra si rivolge dapprima agli oltre 3200 giovani che terminano la scuola media e che devono compiere una delle prime scelte importanti della vita: continuare gli studi o seguire la strada della formazione professionale. A tale proposito, la preoccupazione maggiore della Divisione, ma anche della famiglia, è che ognuno di loro trovi la strada che più si adatti alle proprie capacità e ai propri desideri e che il fenomeno della disoccupazione non tocchi proprio coloro che lasciano i banchi di scuola e che per la prima volta si affacciano alla vita reale.

La mostra vuole pure offrire ai genitori utili informazioni affinché sia loro possibile assistere con qualche ragguaglio in più i propri figli in una prima scelta per il loro futuro.

La riflessione sulle particolarità del mondo del lavoro di oggi, le sue rapide trasformazioni, le nuove professioni

che nascono e quelle che scompaiono come pure l'esigenza di dover essere costantemente aggiornati fa sì che anche gli adulti possano affacciarsi a quella finestra che è Espoprofessioni per individuare le più recenti possibilità di aggiornamento, di formazione continua e di riqualificazione professionale. A chi insegna la mostra offre la possibilità di prendere atto della complessità della realtà socioeconomica del Cantone e di identificare opportunità di attività interdisciplinari, uno dei principi basilari di una moderna formazione professionale.

L'efficienza di un sistema formativo si fonda su tre elementi importanti: la scuola che si occupa della parte teorica, le aziende formatrici che si assumono il compito di insegnare la pratica, l'apparato organizzativo e amministrativo del sistema stesso. La qualità delle relazioni tra i diversi elementi e la condivisione di obiettivi formativi comuni sono fondamentali perché possano essere offerte ai giovani e agli adulti opportunità di formazione, di aggiornamento e di riqualificazione.

Tra gli strumenti a disposizione c'è Espoprofessioni; al singolo individuo la possibilità di informarsi e di prendere una decisione.

Paolo Colombo
Direttore della Divisione
della formazione professionale

Finanziamento della formazione professionale: passaggio ai contributi federali forfetari

A partire dal 1. gennaio 2008 i contributi federali per le scuole e i corsi della formazione professionale non saranno più calcolati in base all'attività formativa svolta, ma, in applicazione del criterio della semplificazione amministrativa e dell'autonomia cantonale, verranno erogati ai Cantoni in forma forfetaria in base al numero delle persone che seguono una formazione professionale di base.

I Cantoni si ritroveranno liberi di gestire e di destinare il finanziamento da parte della Confederazione, con il solo vincolo che i contributi federali dovranno essere distribuiti a tutte le attività previste dalla Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) e non solo alla formazione professionale di base sulla quale sono calcolati.

Nel 2007, il nostro Cantone ha incassato 20.99 milioni di franchi di contributi federali. Di questi, 19.79 milioni sono stati trattenuti dal Cantone in quanto riguardano attività svolte o totalmente finanziate dal Cantone stesso e 1.20 milioni sono stati riversati alle organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e ad altri enti pubblici o privati d'interesse pubblico, a complemento dei 11.72 milioni di contributi cantonali.

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di finanziamento da parte

della Confederazione e con la conseguente mancanza di vincoli per l'attribuzione dei contributi federali, per evidenti motivi di bilancio cantonale, la quota finora trattenuta dal Cantone non potrà essere diminui-



ta a scapito di quella riversata e per altrettanto evidenti motivi, non è ipotizzabile che alle OML vengano repentinamente imposti sostanziali cambiamenti nel sistema di finanziamento delle loro attività nel campo della formazione professionale. Per il 2008 si sono pertanto ricercate delle chiavi di riparto del contributo federale forfetario, con l'obiettivo di garantire al Cantone da un lato, e agli enti esterni dall'altro, di incassare almeno gli importi erogati negli ultimi anni. Tenuto conto che il credito quadro 2004-08 della Confederazione a favore della for-

mazione professionale è in progressivo aumento, il raggiungimento di questo obiettivo non dovrebbe porre particolari problemi. Questo a tutto vantaggio delle OML, le quali si vedranno garantiti gli stessi para-

metri contributivi finora in vigore, con la possibilità di ricevere un maggior finanziamento federale per quelle particolari attività laddove, fino ad oggi, pur applicando i criteri di finanziamento cantonali massimi, il contributo federale non era sufficiente a garantire la copertura finanziaria.

Per informazioni:
Franco Gozzi
Capo dell'Ufficio amministrativo,
delle finanze e del controllo
tel. 091 815 31 11
franco.gozzi@ti.ch

Prima sessione d'esame per OSA infanzia e handicap. Ormai al traguardo i primi operatori socioassistenziali secondo la nuova ordinanza federale

Dopo l'esperienza pilota organizzata nel Cantone Ticino per l'indirizzo handicap, sperimentata con successo dalla Scuola cantonale degli operatori sociali a partire dal 2000, è ormai giunto a conclusione il primo ciclo di formazione del nuovo tirocinio di operatore socioassistenziale nei suoi due indirizzi: assistenza all'infanzia e assistenza alle persone diversamente abili. In effetti, saranno in totale 66 i candidati - 37 nell'indirizzo infanzia e 29 nell'indirizzo handicap - che prossimamente sosterranno gli esami finali in questa professione, di cui 40 apprendisti adulti che stanno frequentando la Scuola cantonale degli operatori sociali (SCOS) a Mendrisio e 26 allievi della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS) di Canobbio. Questi ultimi saranno chiamati a sostenere anche gli

esami di maturità professionale federale sanitaria e sociale, in quanto il loro curriculum, oltre ai contenuti professionali, include anche le diverse materie di maturità professionale federale.

Come per l'altro tirocinio che accomuna le due scuole, vale a dire l'operatore sociosanitario, anche nel caso degli operatori socioassistenziali il gruppo dei periti effettuerà gli esami per tutti i candidati, adottando criteri e modalità d'esame identici, in modo da garantire il raggiungimento dei medesimi livelli di competenza per entrambe le scuole. Cambieranno evidentemente unicamente i periodi d'esame, poiché gli allievi della SSPSS dovranno anticipare gli esami teorici per evitare la loro sovrapposizione con quelli di maturità professionale che si terranno in giugno.

Per contro, gli apprendisti che frequentano la SCOS svolgeranno i loro esami durante il mese di giugno. Datori di lavoro e apprendisti di entrambi gli indirizzi sono stati informati dettagliatamente sulle modalità d'esame pratico e di conoscenze professionali nel corso di una serie di incontri che si sono tenuti negli scorsi giorni.

Per informazioni:
Gian Marco Petrini
Capo dell'Ufficio della formazione
sanitaria e sociale
tel. 091 815 31 50
gianmarco.petrini@ti.ch



Come nasce un'ordinanza sulla formazione di base

Premessa

La nuova legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (LFPr) e la relativa ordinanza d'esecuzione del 19 novembre 2003 (OFPr), entrate in vigore il 1° gennaio 2004, prescrivono di adeguare tutti i regolamenti professionali alla nuova legislazione. Tutti i 250 regolamenti concernenti il tirocinio devono essere sottoposti a revisione. Oggi questi atti legislativi si chiamano "ordinanze sulla formazione professionale di base". Esse definiscono i contenuti giuridicamente rilevanti di un determinato tirocinio, in particolare gli elementi centrali della formazione, i requisiti che gli specialisti devono soddisfare, il numero massimo di persone in formazione e la procedura di qualificazione.

Le ordinanze sulla formazione professionale di base sono elaborate congiuntamente da Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. Sono queste ultime tuttavia le uniche responsabili dei contenuti relativi al loro settore specifico. Esse decidono parimenti se offrire una formazione professionale di due anni con rilascio di un certificato di formazione pratica.

Il Masterplan (piano di azione) Formazione professionale, assicura che l'attuazione della legge sia sostenibile per la Confederazione e i Cantoni. L'inizio delle riforme professionali non può essere deciso da una sola delle parti interessate. Le riforme devono essere concordate congiuntamente ed essere adeguate ai fondi disponibili.

Sistema con ticket

Il Masterplan Formazione professionale prescrive quando entrano in vigore le varie ordinanze sulla formazione professionale di base. L'ordine di entrata in vigore è stabilito con un sistema di ticket. Il ticket fissa la data di entrata in vigore dell'ordinanza al termine della riforma; di un processo, cioè, che si estende sull'arco di alcuni anni. Data la necessità di affinare la pianificazione, si è deciso di adottare anche un ticket preliminare che marca l'avvio delle trattative tra le parti interessate concernenti il testo di un'ordinanza sulla formazione professionale di base.

Passo dopo passo verso una nuova ordinanza

La decisione di attuare una nuova ordinanza spetta all'organizzazione del mondo del lavoro ed è il risultato di un percorso "a passi" (sono in tutto

18) che si possono ritrovare sul "manuale delle ordinanze" (scaricabile dal sito dell'UFFT all'indirizzo internet www.bbt.admin.ch), la cui versione rivisitata ed aggiornata è stata emanata nel dicembre del 2007. Si tratta di una guida per l'elaborazione delle ordinanze, uno strumento di lavoro e di pianificazione, concepito per istituzioni e persone che si occupano della riforma di un'ordinanza sulla formazione professionale di base.

Ci limiteremo di seguito a riassumere quali sono gli aspetti importanti e le fasi salienti del processo che porta ad una nuova ordinanza.

Aspetti importanti

- L'organizzazione del mondo del lavoro, quale ente responsabile di una professione, presenta la richiesta di emanare un'ordinanza sulla formazione professionale di base. I suoi compiti principali sono la direzione operativa del progetto e la definizione dei contenuti.
- L'UFFT emana l'ordinanza sulla formazione professionale di base e accompagna il processo di riforma in tutte le sue fasi. Si assume il compito della direzione strategica del progetto e compiti di competenza statale.
- I Cantoni sono responsabili dell'esecuzione dell'ordinanza sulla formazione professionale di base e sono invitati ad accompagnare e sostenere il processo di riforma sin dall'inizio.

Le fasi del processo che portano ad una nuova ordinanza

Fase 1

L'organizzazione del mondo del lavoro interessata annuncia all'UFFT la sua intenzione di procedere alla creazione di una nuova ordinanza sulla formazione di base.

In questa prima fase vengono poste le basi per lo sviluppo del progetto che porterà alla nuova ordinanza. Si procede inoltre ad un'analisi approfondita del campo professionale per evidenziare le reali possibilità occupazionali che la formazione offrirà nell'immediato e in futuro. Viene anche individuato e annunciato il profilo delle attività legate alla professione.

Una Commissione di riforma è costituita per sostenere il progetto.

Ne fanno parte:

- Organizzazioni del mondo del lavoro (datori di lavoro/associazioni professionali; organizzazioni dei lavo-

ratori, se esistono, organizzazioni sindacali);

- UFFT;
- Esperti per l'assistenza pedagogica;
- Cantoni (coordinazione da parte della commissione Sviluppo professionale della Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale CSFP);
- Docenti delle materie professionali (coordinazione da parte della Formazione professionale Svizzera FPS oppure altri rappresentanti equivalenti);
- Su proposta possono essere accolti altri membri. Inoltre per questioni specifiche possono essere coinvolti degli esperti (ad es. della SECO o della Suva).

Prima della richiesta del ticket preliminare è emanato un progetto di riforma che contempra tutti gli aspetti che lo caratterizzano. Il ticket preliminare sarà concesso solo se il progetto sarà ritenuto consistente.

Fase 2

Con l'ottenimento del ticket preliminare ha avvio la riforma vera e propria.

A questo punto l'associazione professionale deve già aver definito:

- la durata della formazione professionale di base;
- i giorni di scuola con numero di lezioni nella scuola professionale (incluse le lezioni di cultura generale e di educazione fisica), e un eventuale modello scolastico;
- la durata dei corsi interaziendali;
- la seconda lingua;
- la procedura di qualificazione (genere e durata).

L'attività principale che contraddistingue questa fase è l'elaborazione del piano di formazione da parte dell'OML. Esso rappresenta il programma pedagogico-professionale di ogni formazione professionale di base e concretizza le disposizioni della relativa ordinanza.

L'UFFT dal canto suo stila un progetto di ordinanza, sulla base delle indicazioni ricevute dall'OML, in collaborazione con la Commissione di riforma.

Particolare

L'ordinanza sulla formazione di base definisce gli elementi giuridici sulla formazione di base.

Deve mantenere una validità di più anni.

Nel piano di formazione si ritrovano invece elementi che richiedono una più rapida revisione.

Fase 3

In questa terza fase l'ordinanza e il relativo piano di formazione sono messi in consultazione.

L'UFFT raccoglie tutti i pareri degli enti coinvolti (dipartimenti cantonali preposti alla formazione professionale, uffici federali, organizzazioni del mondo del lavoro ed altre cerchie interessate).

Le varie richieste emerse dalla consultazione sono discusse durante una riunione della Commissione di riforma e, se possibile, vengono tenute in considerazione.

In un'ultima riunione finale si cerca di mediare tra l'organizzazione del mondo del lavoro e i rappresentanti dell'UFFT e dei Cantoni, al fine di raggiungere una soluzione condivisa se dovessero ancora sussistere delle divergenze sostanziali.

Dopo questa seduta conclusiva l'UFFT emana la nuova ordinanza sulla formazione professionale di base e approva il piano di formazione e il profilo di qualificazione elaborati dall'organizzazione del mondo del lavoro.

A questo punto l'iter approda definitiva-

mente nel campo dei Cantoni, che devono procedere all'implementazione della nuova ordinanza per permettere la messa in pratica della formazione. L'OML nazionale a questo scopo offre la sua consulenza alle associazioni cantonali e ai Cantoni, soprattutto per l'elaborazione degli eventuali documenti necessari alla valutazione e ai sussidi didattici all'indirizzo dei docenti attivi nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali.

Conclusione

La procedura per la creazione delle nuove ordinanze, dopo una prima fase caratterizzata dalle difficoltà dovute alla necessità di calibrare il sistema, ha ora raggiunto lo standard qualitativo auspicato e parecchie nuove ordinanze sono entrate in vigore, mentre altre sono in fase di consultazione.

Per informazioni:

Silvia Gada

Capo dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica

tel. 091 815 31 31

silvia.gada@ti.ch

Ordinanze entrate in vigore con il 1. gennaio 2008

- Addetta/Addetto alimentarista CFP
- Addetta/Addetto alla cura di tessuti AFC
- Addetta/Addetto alle policostruzioni CFP (campo professionale)
- Addetta/Addetto di macelleria CFP
- Assistente di studio veterinario AFC
- Assistente d'ufficio CFP
- Fabbricante di strumenti musicali AFC (campo professionale)
- Fiorista AFC
- Fiorista CFP
- Laboratorista AFC (campo professionale)
- Macellaia/Macellaio-Salumiaria/Salumiere AFC
- Policostruttrice/Policostruttore AFC (campo professionale)
- Segantina/Segantino di produzione per l'industria del legno AFC
- Tecnologa/Tecnologo d'imballaggio AFC

Ordinanze di prossima emanazione

- Addetta/Addetto alla tecnica della costruzione CFP
- Agente tecnico di materie sintetiche AFC
- Costruttrice/Costruttore di binari AFC, Costruttrice/Costruttore di sottofondi e di pavimenti industriali AFC, Costruttrice/Costruttore stradale AFC, Selciatrice/Selciatore AFC, Sondatrice/Sondatore AFC (campo professionale «costruzione delle vie di traffico»)
- Costruttrice/Costruttore di sottofondi e pavimenti industriali CFP, Costruttrice/Costruttore stradale CFP, Posatrice/Posatore di pietre CFP, Sondatrice/Sondatore CFP (campo professionale «costruzione delle vie di traffico»)
- Custode di cavalli CFP
- Installatrice/Installatore di impianti di ventilazione AFC
- Installatrice/Installatore di impianti sanitari AFC
- Installatrice/Installatore di riscaldamenti AFC
- Lattoniera/Lattoniere AFC
- Odontotecnica/Odontotecnico AFC
- Professionista del cavallo AFC (campo professionale)

Concorso Prix Egalité 2008: check-up aziendale in tema di pari opportunità

La Federazione ticinese della Società degli impiegati del commercio (SIC Ticino) prolunga fino al 15 aprile 2008 il termine di partecipazione al concorso.

Quella del 2008 è la quarta edizione del Prix Egalité. Questo concorso, organizzato dalla Società svizzera degli impiegati del commercio (SIC Svizzera), premia le aziende che promuovono l'uguaglianza tra uomo e donna.

Le aree d'indagine sono: le pari opportunità, la conduzione del personale, la formazione continua e le promozioni, la compatibilità tra lavoro e famiglia.

Per ogni categoria di azienda (enti pubblici, piccole, medie e grandi imprese) sarà attribuito un premio alle migliori aziende. Come nell'ultima edizione del Prix Egalité (tenutasi nel 2005), la sezione ticinese della Società degli impiegati del commercio - SIC Ticino promuove, parallelamente al premio nazionale, un premio regionale per le aziende che a sud delle Alpi si distinguono nella promozione delle pari opportunità: questo premio permette di visibilizzare gli sforzi che alcune aziende stanno facendo in una regione tradizionalmente meno all'avanguardia nelle tematiche delle pari opportunità in azienda.

Il premio svizzero sarà attribuito nel giugno del 2008 alle aziende che dimostreranno un miglior posizionamento sulla tematica.

Il premio regionale sarà invece attribuito nel mese di settembre 2008 alle migliori aziende della nostra regione in materia di pari opportunità.

Le aziende ticinesi interessate a partecipare devono compilare il questionario entro il 15 aprile 2008.

Il questionario può essere scaricato dal sito www.sicticino.ch oppure da www.prix-egalite.ch/italiano/.

Si può richiedere in forma cartacea o elettronica a SIC Ticino.

Per informazioni:

Sabrina Guidotti

Responsabile settore innovazione e sviluppo di SIC Ticino

Via Vallone 27

6500 Bellinzona

tel. 091 821 01 01

info@sicticino.ch

Ticino in formazione

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



newsletter

Scadenze

- **Esami finali**
Sessione generale 2008

Le date verranno pubblicate prossimamente sul Foglio Ufficiale.

Ogni candidato riceverà la relativa convocazione personalmente.

10



n. 18 - febbraio 2008

Periodico del
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Divisione della formazione
professionale,
Via Vergìo 18
6932 Breganzona
tel. 091 815 31 00
fax 091 815 31 09
e-mail: decs-dfp@ti.ch
internet: www.ti.ch/decs/dfp
Coordinamento editoriale:
Gianni Moresi
Monica Nicora
Grafica:
SPAS
Comunicazione e Design SA

impressum